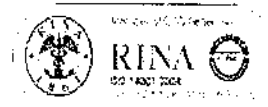




COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 18/10/2017

L'anno duemiladiciassette, addì diciotto del mese di ottobre, alle ore 17.00, presso la Sala Consiliare del Palazzo Comunale sita in Piazza G. Matteotti n. 11, dietro invito diramato dal Presidente del Consiglio Comunale, Sig. Fabio Valentini in data 14/10/2017, prot. n. 24320, si è riunito in seduta straordinaria - 1^a convocazione - il Consiglio Comunale, per trattare il seguente O.D.G.:

1. LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA DEL 30/08/2017
2. LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA DEL 28/09/2017
3. REGOLAMENTO SPECIALE PER L'ATTIVAZIONE E LA GESTIONE DELLE AREE PIP NEL TERRITORIO - MODIFICA ART. 7
4. PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI MASTARNA S.R.L. IN LIQUIDAZIONE (SOCIETÀ INCORPORATA) E FARMACIA COMUNALE SERVIZI ALLA PERSONA S.R.L. (SOCIETÀ INCORPORANTE) IN ATTUAZIONE DEL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE AI SENSI DEL D.LGS. 175/2016 (DECRETO MADIA) – CONFLUENZA DEL RISULTATO DI OPERAZIONE STRAORDINARIA NELLA NEW-CO : MONTALTO MULTISERVIZI S.R.L. -- INDIRIZZI-
5. CONFERMA ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (IMU) - ANNO 2018
6. CONFERMA ALIQUOTA ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF - ANNO 2018
7. SOC. MC LINK_ DECRETO INGIUNTIVO N. 35254/16 R.G. N. 54086/16 E DECRETO DI ESECUTORIETÀ IN DATA 26/06/2017, NOTIFICATI A MEZZO POSTA IL 27/07/2017 (PROT. 18464/2017 DEL 28/07/2017) - PROVVEDIMENTI AI SENSI DELL'ART. 194 DEL T.U.E.L.
8. DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 243/250/267/303 - VARIAZIONI IN VIA D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019" - RATIFICHE

Risultano presenti all'appello i seguenti Consiglieri:

		P.	A.			P.	A.
CACI	Sergio	si		VALENTINI	Fabio	si	
BENNI	Luca	si		LUCHERINI	Alessandro		si
NARDI	Silvia	si		SACCONI	Eleonora		si
CORONA	Giovanni	si		MAZZONI	Quinto	si	
GODDI	Rita	si		CORNIGLIA	Francesco	si	
FEDELE	Marco	si					
SOCCIARELLI	Emanuela		si				
STEFANELLI	Ornella	si					

Presenti n. 10



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Assenti n. 3 (Lucherini, Sacconi, Socciarelli)

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale, Sig. Fabio Valentini.

Assiste il Segretario Comunale, Dott.ssa Laura Criscione.

È presente in qualità di verbalizzante il Sig. Savino Labriola, Responsabile del Servizio Segreteria AA.GG..

Il Presidente del Consiglio, constatata la legalità del numero dei Consiglieri presenti, dichiara aperta la seduta alle ore 17.05.

1. LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA DEL 30/08/2017

Relaziona il Presidente del Consiglio **Valentini**.

Mazzoni: "Come comunicazione inviata per email volevo chiedere di allegare l'email che ho inviato al verbale".

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 10*
- *Consiglieri assenti n. 3 (Lucherini, Sacconi, Socciarelli)*
- *Consiglieri votanti n. 10*
- *voti favorevoli n. 10*
- *voti contrari n. ===*
- *astenuti n. ===*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

2. LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA DEL 28/09/2017



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Relaziona il Presidente del Consiglio **Valentini**.

Non vi sono interventi.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 10*
- *Consiglieri assenti n. 3 (Lucherini, Sacconi, Socciarelli)*
- *Consiglieri votanti n. 10*
- *voti favorevoli n. 10*
- *voti contrari n. ===*
- *astenuti n. ===*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

3. REGOLAMENTO SPECIALE PER L'ATTIVAZIONE E LA GESTIONE DELLE AREE PIP NEL TERRITORIO - MODIFICA ART. 7

Relaziona il Vicesindaco **Benni**: "Andiamo a modificare con questa delibera l'articolo 7 del Regolamento Speciale per l'attivazione e la gestione delle zone PIP. Proprio in questo contesto, andiamo nel dettaglio e facciamo questa piccola modifica perché nel vecchio regolamento, che abbiamo approvato in precedenza, avevamo dato la possibilità, proprio per andare nell'ottica di un più ampio respiro da parte delle attività produttive presenti e future nella zona industriale nel territorio del Comune di Montalto, di poter appunto avere una logica di più tranquillità nel pagare quelle che sono le rate visto il momento delicato in cui vertono tutte le aziende nel territorio nazionale. Le rate erano state spalmate nell'arco dei vent'anni visto il costo che era salito dei lotti della zona industriale a seguito delle opere di urbanizzazione primaria e ci siamo poi resi conto che gran parte di queste aziende chiedevano una modifica a questo articolo per un semplice motivo: per il motivo che dovendo richiedere, tutti o quasi, la possibilità di avere crediti da parte di banche, la quinta rata, quella che portava all'entrata, alla richiesta possibile e probabile dell'entrata in possesso da parte dell'azienda concessionaria del lotto, per il lotto stesso, sarebbe andata a finire a circa quindici anni dal momento della presa in concessione. Allora, visto che, insomma, aspettare 15 anni per entrare in possesso di un lotto cioè a seguito dell'80% del versamento del prezzo dello stesso diventava una cosa un po',



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



quantomeno un po' lunga, abbiamo deciso di dare la possibilità, con il pagamento della seconda rata, cioè con il 20% del versato, di poter effettuare la richiesta, che prima poteva essere effettuata dopo l'80% del versato, di poter appunto chiedere di entrare in possesso del lotto stesso. Tengo a precisare che il comune comunque, a seguito di questo regolamento, si è tutelato richiedendo una polizza fideiussoria di istituto di primo livello proprio perché se non dovessero poi arrivare al pagamento come tale ci sentiremmo ugualmente garantiti. Quindi, a seguito di questo, chiedo di votare all'unanimità questa delibera perché andiamo incontro a quello che ci hanno richiesto le attività produttive e quindi speriamo che questo sia di buon auspicio".

Corniglia: "Volevo sapere se la fideiussione rimane sempre pari al 90%?".

Benni: "Nessuna variazione, rimane pari al 90%".

Corniglia: "Un'altra cosa. Se questa diminuzione della percentuale dall'80 al 20, è propedeutica a degli incontri che sono in corso o che comunque possono essere anche futuribili con investitori, se c'è diciamo qualcosa a cui vi spinge di fare questo tipo di variazione al Regolamento, oppure se come hai detto, giustamente, riguarda soltanto un discorso tecnico di approvvigionamento e di ricorso al credito da parte degli investitori".

Benni: "Intanto ti ringrazio per l'intervento perché ci dà la possibilità anche di parlare un minuto di questa cosa. Allora sì, la seconda che hai detto è assolutamente quella più che ci ha portato e ci ha spinto a questa modifica, quindi il ricorso al credito, e quindi siccome un paio di aziende ce l'hanno chiesto e le altre si sono allineate, ci siamo subito attivati per poter andare incontro alle loro richieste. Ci sono adesso degli incontri, delle riunioni con tre o quattro aziende molto importanti che potrebbero appunto andare nei nuovi stralci della zona industriale e che già ci hanno chiesto appunto lumi in merito a questa cosa e quindi li abbiamo un po', diciamo, tra virgolette, tranquillizzati sul fatto che avremmo comunque messo mano a chi già lì è esistente e operativo e che quindi potrebbero anche loro beneficiare di questa modifica che comunque a noi non ci costa nulla e comunque dà possibilità e respiro a quelle aziende e attività che poi magari nello specifico invece potremmo veder volare via e non avere la possibilità di poter far venire nel nostro territorio".

Corniglia: "Un'ultima cosa, proprio da non competente nella materia. L'area è soltanto la zona industriale là vicina alla centrale ENEL, non c'entra niente la zona artigianale quella lì sulla Castrense".

Benni: "No, questo riguarda la zona industriale di fronte alla centrale, però nulla vieta, come ci siamo detti anche ieri, di fare un discorso ad ampio raggio e poter ragionare nell'ottica futura di qualcosa che possa andare incontro anche a tutte le attività produttive che stanno nella zona artigianale".

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 10*
- *Consiglieri assenti n. 3 (Lucherini, Sacconi, Socciarelli)*
- *Consiglieri votanti n. 10*
- *voti favorevoli n. 10*
- *voti contrari n. ===*



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



- *astenuti n. ===*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

4. PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI MASTARNA S.R.L. IN LIQUIDAZIONE (SOCIETÀ INCORPORATA) E FARMACIA COMUNALE SERVIZI ALLA PERSONA S.R.L. (SOCIETÀ INCORPORANTE) IN ATTUAZIONE DEL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE AI SENSI DEL D.LGS. 175/2016 (DECRETO MADIA) – CONFLUENZA DEL RISULTATO DI OPERAZIONE STRAORDINARIA NELLA NEW-CO : MONTALTO MULTISERVIZI S.R.L. – INDIRIZZI-

Relaziona l'assessore **Fedele**: "Con questa delibera andiamo a compiere un altro passo nel percorso di razionalizzazione della finanza del Comune di Montalto di Castro. Ci riagganciamo, secondo un criterio logico, relativo a quanto già ci siamo precedentemente detti, sia nella prima delibera di approvazione del consuntivo 2016, sia nello scorso consiglio comunale quando all'unanimità questa assise ha deliberato il piano di razionalizzazione del Comune stesso. Oggi, nello specifico, trattiamo del progetto di fusione delle due società partecipate, Mastarna srl in liquidazione in Farmacia e Servizi alla Persona srl. Questo percorso, questo progetto di fusione, ci siamo già detti che ha come obiettivo principale quello di dare seguito a prescrizioni impartite dalla vigente normativa nonché dalla Corte dei conti di ottenere un contenimento della spesa del Comune all'interno delle proprie società partecipate, nonché quello di andare a razionalizzare le partecipate stesse. Siamo partiti, lo ricordo brevemente, dalla cancellazione del Consorzio Due Pini, si è aperto un ragionamento nelle due società che hanno come oggetto sociale la gestione del servizio idrico, Talete spa e Montalto Ambiente, ed oggi procediamo invece con l'accorpamento di queste due società, che allo stato svolgono servizi diversi, perché la farmacia comunale e Servizi alla Persona, lo dice il nome, prevalentemente si occupa della gestione del settore farmaceutico, mentre la Mastarna si occupa prevalentemente del servizio di trasporto scolastico. Con questa fusione quindi raggiungiamo il primo obiettivo, in adempimento quindi di prescrizioni normative, che è quello di un contenimento dei costi, ci siamo già detti lo scorso Consiglio che andremo a risparmiare per il primo anno oltre 65.000 euro in quanto da due realtà ne deriverà una che avrà un unico organo di amministrazione, un unico organo di controllo, un'unica spesa di tenuta della contabilità, un'unica sede, un'unica consulenza del lavoro e quant'altro. Non ci sarà alcun detrimento rispetto ai servizi che vengono offerti al cittadino, in quanto l'oggetto sociale di questa società di nuova costituzione, che sarà una società multi servizi, va a sommare quelle che erano le attività



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



istituzionali che ad oggi svolge sia la Mastarna srl che la farmacia comunale. Avrete avuto modo di leggere che lo Statuto amplia anche quello che era il novero delle attività precedentemente svolte dalle due società che si vanno ad incorporare, quindi realizziamo un aumento dei servizi che verranno erogati in favore dei nostri cittadini accompagnandola a un principio di contenimento dei costi. Non ci sarà alcuna ripercussione anche in tema di personale dipendente perché gli stessi dipendenti della farmacia comunale e dalla Mastarna srl confluiranno nella nuova società ai sensi del 2112 del codice civile ossia con una logica di continuità senza interruzione del rapporto di lavoro preservando quindi tutti quei diritti giuslavoristi già acquisiti in costanza di rapporto di lavoro che proseguiranno nella nuova realtà. Oggi andiamo ad approvare quindi lo schema di statuto e andremo ad autorizzare il Sindaco, o laddove ritenga persona da lui delegata, a partecipare alle assemblee delle due società per approvare il progetto di fusione, dopodiché seguirà un atto pubblico, e la fusione, quindi l'entrata in esercizio della nuova società decorrerà dal primo gennaio del 2018, quindi si genererà anche una coincidenza con l'anno solare che da Statuto coincide anche con l'esercizio finanziario. Abbiamo avuto modo di discutere, all'interno della Commissione consiliare permanente, presenti i due consiglieri di opposizione che oggi sono presenti in Consiglio, il tema di questa di questa proposta di delibera. Vi anticipo, prima di darvi la parola, ma non perché non voglio ascoltarvi, anzi, devo dire che ho trovato, sullo spirito dell'iniziativa, come l'altra volta in Consiglio, un principio di favore su quello che è l'ottimizzazione e razionalizzazione dei costi e il perseguimento dell'attività del cittadino e l'aumento dell'offerta, ci sono state, poi questo ce lo diranno loro, alcune considerazioni che sono state anche oggetto di verbalizzazione in Commissione, che insomma presumo che discuteremo in questa Assise. Io ritengo, essendo uno schema di statuto di una società di capitali ha, ovviamente, degli aspetti che sono quelli tipici delle società di capitali, e le caratterizzazioni principali sono quelle che ho appena ripercorso. È un progetto di fusione semplificato perché comunque parliamo di una fusione tra società che appartengono interamente al Comune di Montalto di Castro quindi anche la nuova società avrà un unico socio che è il Comune di Montalto di Castro, non genera rapporti di concambio, quindi non ci sono particolarità tecniche da dover affrontare".

Mazzoni: "Come già ho dichiarato in Commissione, propongo di modificare lo schema dello Statuto e l'articolo 14, prevedendo che l'amministrazione sia affidata a un CdA, espressione anche della minoranza consiliare, che operi con la più totale trasparenza, visto che è al 100% pubblica questa società, poi dopo dò le motivazioni, in riferimento a quello che mi direte".

Fedele: "Questo discorso l'abbiamo ovviamente affrontato in Commissione. Ora, la costruzione dell'intero percorso ha come cartina di tornasole principalmente quello del contenimento dei costi. Lo statuto che cosa prevede? Prevede un Amministratore unico in luogo di un consiglio di amministrazione che, va evidenziato, ha compiti di ordinaria amministrazione. Questo lo voglio sottolineare perché non è che la persona che andrà a gestire la società partecipata potrà fare e disfare a seconda delle proprie logiche aziendali. Avrà compiti di ordinaria amministrazione, tra l'altro viene dettato anche un principio di valore numerico, 10.000 euro mi sembra, quale potere massimo di spesa da ricomprendere tra gli atti di ordinaria amministrazione. La straordinaria amministrazione è diversamente rimessa all'assemblea dei soci, che nel caso specifico è rappresentato dal socio unico, Comune di Montalto di Castro, ed è stato previsto, anche qui recependo un



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



dettato normativo, non solo la figura dell'organo di revisione come monocomponente, quindi si parla anche qui in questo caso di sindaco unico sempre una logica di contenimento dei costi, piuttosto che adottare la figura del Collegio dei revisori dei conti, e è previsto anche un sistema di controllo analogo, sistema di controllo analogo che come abbiamo avuto modo di evidenziare in Commissione è molto pregnante, nel senso che non si limita a fare una verifica ex post dei risultati di gestione e dei risultati dell'Amministrazione al termine dell'esercizio finanziario ma addirittura il controllo, e questo devo dire la verità è stato oggetto anche di un confronto mio con il responsabile dei servizi finanziari e con i consulenti che hanno collaborato alla predisposizione dell'atto, un controllo che si attua addirittura in tre fasi: una fase antecedente la gestione, nella fase concomitante la gestione e nella fase successiva alla gestione, in quanto viene richiesto all'amministratore unico e quindi dovrà essere figura professionale perché altrimenti non avrebbe la capacità di assumere la gestione di questa impresa, di redigere in una fase antecedente, una programmazione non solo per l'anno venturo, un po' come avviene nella gestione del Consiglio comunale, ma anche una previsione sul triennio futuro, sul triennio successivo, dovrà essere fatto un piano investimenti, dovrà essere fatto un piano del personale, anche se qui, chiariamo subito, abbiamo chiarito in Commissione, le assunzioni, in funzione anche di quanto abbiamo già deliberato precedentemente, avverranno sostanzialmente con la stessa normativa dell'ente locale, quindi mediante concorso, non sarà libera né da parte del Consiglio né da parte dell'Amministrazione dell'azienda ma seguirà una logica di trasparenza e di pari competitività. Ci sarà un controllo poi concomitante, in quanto all'amministratore sono richieste una serie di relazioni di carattere trimestrale quindi sono addirittura quattro volte all'anno non solo sull'andamento di gestione ma addirittura sull'andamento dei flussi finanziari, sulla gestione di cassa e sull'andamento aziendale. Dopodiché c'è un controllo successivo alla gestione, che quindi sarà in fase di rendiconto, che va oltre l'approvazione del bilancio perché sarà proprio strutturata sull'analisi del bilancio stesso. Il controllo analogo quindi è una figura di controllo prevista per legge che credo, ritengo, di questo sono sicuro, dia le giuste garanzie di imparzialità, perché non vorrei che fosse confusa la gestione politica dalla gestione aziendale. Cioè io credo che il Consiglio comunale ha un ruolo che è di legislatore, come nel punto precedente che ha discusso il vicesindaco, andiamo a approvare dei Regolamenti comunali, ha poi una funzione politica, come la Giunta d'altronde, nel deliberare, nell'emanare degli atti di indirizzo. Nella misura in cui una società viene poi incaricata, sia essa interamente partecipata, sia essa mista, come la Montalto Ambiente, sia incaricata di svolgere un servizio, io credo che vada distinto l'aspetto mero di gestione che quindi deve essere lasciato alla professionalità del soggetto che verrà individuato, rispetto all'attività del Consiglio che per natura ha anche una caratterizzazione politica".

Mazzoni: "Tengo a precisare che non ci sarebbero costi aggiuntivi, perché sarebbe soltanto a titolo non oneroso da parte nostra, questo era soltanto per un discorso di trasparenza. Abbiamo fiducia tutti del Sindaco, però l'assemblea la gestirà lui in prima persona perché lui è il delegato, è lui l'amministratore, nominerà amministratore unico della società, nominerà anche il revisore dei conti, cioè gestirà tutto il Sindaco con le sue nomine, noi controlleremo con l'accesso agli atti, invece sicuramente stando all'interno avremmo modo anche di collaborare per la gestione di questa società e vigilare. Per non ritrovarsi anche come è successo già con la vecchia nomina di Moscherini, che sicuramente se all'interno c'eravamo anche



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



noi può darsi che forse il Sindaco ci stava a sentire e non lo avrebbe nominato, era solo per questo, vogliamo collaborare anche in una funzione di trasparenza. Non vedo il motivo per quale motivo non si può cambiare questo articolo e mettere all'interno anche i Consiglieri di minoranza".

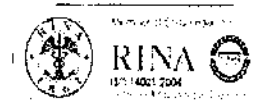
Caci: "Sono stato tirato in ballo dal consigliere Mazzoni quindi io ti rispondo associandomi a quello che ha detto Marco Fedele, l'assessore Fedele. Si sta confondendo l'attività consiliare dall'attività gestionale di un'azienda, cioè io li nomino non perché sono Sergio Caci, io li nomino perché sono stato delegato dai cittadini di Montalto di Castro a delegare l'amministratore unico, in questo caso, il CdA, eccetera, delle aziende, quindi già c'è stata una selezione preliminare che è quella delle elezioni amministrative, quindi ecco perché mi prendo in carico questa grande responsabilità, perché non è una responsabilità semplice, a cui comunque il Consiglio comunale e anche la mia Giunta, sono delegati a vigilare e controllare, quindi non solo con gli accessi agli atti avete la possibilità di controllo, ma anche con le interrogazioni, con emendamenti, con mozioni, eccetera, con tutti quegli strumenti democraticamente messi a disposizione da parte del legislatore nazionale. Mi dispiace che hai nominato una persona assente, per il quale nutro stima, non è stato condannato, quindi non vedo perché sia stato fatto un errore nel nominarlo presidente della Fondazione Vulci, dal tono con cui lo hai detto sembra che sia stato un errore, purtroppo sta subendo, ha subito comunque un'indagine, e è stato così professionale e così una brava persona da voler rimettere la sua Presidenza, il suo ruolo, nelle mani del Sindaco, che poi, sentito il Cda, la Giunta, la maggioranza, ha voluto nominare Presidente il Vicepresidente del dottor Moscherini. Proprio in questi giorni è stato nominato amministratore delegato di un'altra importante realtà romana, quindi non è che l'ultimo manager arrivato, ricordo che il porto di Civitavecchia era un approdo della Tirrenia e delle Fs, oggi insieme a Barcellona è uno dei maggiori porti crocieristici del Mediterraneo, quindi non era proprio l'ultimo arrivato. Quindi attendiamo insomma i risultati dell'attività della magistratura, però ringrazio il dottor Moscherini perché è stato così sensibile da non mettere in imbarazzo l'attività della Fondazione, quindi per questo le nomine di consigli di amministrazione o di amministratori unici non sono fatte a caso, sempre, con la nostra amministrazione, sono fatte leggendo attentamente i curricula delle persone che ci vengono proposte e non rispondendo a semplici legge di mercato politico. Il fatto di dire "ce la gestiamo in Consiglio comunale, diamo un posto nel CdA a una persona piuttosto che a un'altra, a un membro di opposizione o a un membro di maggioranza", significa andare incontro a quelle logiche politiche che invece io non voglio seguire nella nomina dei Consigli di Amministrazione dell'azienda. Io non lo faccio né con l'opposizione, né con la maggioranza. I Consiglieri comunali di maggioranza possono essere da testimone che comunque, sì, sono a conoscenza delle nomine, ma non sono mai espressione di una corrente politica, della propria corrente politica, ognuno appartiene comunque a un gruppo politico, sia civico che appunto politico, ma sono la risultante di un'attenta analisi dei curricula che vengono consegnati. Quindi io, Assessore Fedele, rimarrei insomma sulla posizione che ha questo Statuto, perché comunque è stato la risultante anche di una discussione interna nostra, fermo restando che le società partecipate sono completamente a disposizione vostra, quindi l'amministratore unico, il cda, potete parlarci tranquillamente, insomma, con tutti quanti, potete chiedere tutte le informazioni, anche ufficiosamente, non solo ufficialmente, anche senza richiesta scritta, penso che nessun presidente si è mai tirato indietro dal dare informazioni ai Consiglieri comunali".



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Entra il consigliere Lucherini.

Presenti n. 11

Assenti n. 2 (Socciarelli, Sacconi)

Fedele: "Due sole precisazioni. Sarei curioso di sapere quanti sanno in questa Assise chi è l'attuale presidente della farmacia comunale. Questo per dire cosa? Che poi non è qui che dobbiamo concentrare la nostra attenzione sull'approvazione di un programma così importante che dà delle risposte in termini di spending review. Andiamo a guardare il contenuto dell'attività che farà, perché io realmente non so se sapete chi è il Presidente della Farmacia e Servizi alla Persona srl in carica da, credo, tre anni. Se non lo sapete, credo che vi state dando una risposta da soli, sul censurare una scelta dell'Amministratore unico in luogo del consiglio d'amministrazione. E sempre in un'ottica di coinvolgimento e di partecipazione, non abbiamo messo, forse adeguatamente a sufficienza che, nello statuto è disciplinata una sezione specifica nei rapporti con la cittadinanza, dove la gestione della società partecipata viene prevista anche se con un filo diretto con la cittadinanza stessa, la quale non solo può sporgere reclami ai quali ha diritto di avere risposta, e questo sarebbe il minimo, ma può presentare delle proposte di gestione alle quali deve essere data necessariamente risposta, partecipa a conferenze e incontri indetti dal socio, instaura rapporti con gli organi di comunicazione e informazione nonché con gli istituti scolastici, questo proprio al fine di rendere partecipe l'intera collettività dello svolgimento di un settore così importante quale quello della farmacia comunale, con tutto quello che ci faremo, e del trasporto scolastico, per renderlo quindi condiviso e quindi controllato già in sede di attuazione, non solo ex post, rispetto a quella che è la sua gestione".

Corniglia: "Noi, come gruppo, accogliamo innanzitutto con soddisfazione, la volontà ormai acclarata che la farmacia non è più vendibile. Di questo siamo contenti. A proposito delle finalità, vedo che sono previste anche un servizio di accesso al CUP e il servizio di consegna medicinali. Questo è già una cosa che ha già una base di partenza, ci sono già dei piani di sviluppo, oppure fa parte dell'attività prevista dallo Statuto e poi successivamente potrebbe essere svolta o meno, oppure c'è già un qualcosa di progettuale su questo, e questa è una cosa molto importante. Sempre riferito alle finalità della società vedo, giusto per curiosità, che ha anche, penso che mi hai già risposto, forse in parte, sia quello relativo alla ex Mastarna, al di là del trasporto scolastico, vedo che c'è anche la progettazione, realizzazione e gestione di parcheggi e servizi di supporto alla mobilità per cui teoricamente con i mezzi comunali o pubblici potremmo anche gestire i parcheggi per esempio al mare o della città di Montalto, senza magari appaltarli a ditte private, questo è un pensiero che mi veniva in mente, e la manutenzione degli edifici comunali di interesse storico, questa è proprio una curiosità per sapere a che cosa si riferisce. In riferimento invece alla scelta dell'amministratore unico, effettivamente sono materie un pochino acerbe per me, sono andato a vedermi il testo unico delle



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



società in house e ho visto che la norma vuole la nomina di un amministratore unico, diciamo la scelta di un CdA, capisco il contenimento dei costi, però magari, tolto il discorso, e qui do ragione anche al Sindaco Caci, il discorso della individuazione di appartenenze politiche non ci devono entrare, però potrebbe garantire una maggiore pluralità rispetto a un amministratore unico, fermo restando chiaramente l'incidenza sui costi della gestione. Un'ultima domanda, ed è relativa all'articolo 24. Vorrei sapere come, e qui diciamo viene chiamato in causa direttamente il Consiglio comunale, come il Consiglio Comunale determina gli indirizzi, la programmazione e i controlli cui la società deve attenersi, eccetera eccetera. Cioè, se questo si rimanda sempre ad un regolamento attuativo successivo, però visto che si parla che la società entrerà in funzione dal 01/01/2018, diciamo il Consiglio comunale, penso, da qui al 31 dicembre sarà chiamato anche a deliberare sulla programmazione, controlli, eccetera, della futura società. Ultima domanda, scusa, mi ero dimenticato, per quanto riguarda l'ufficio di controllo, mi sembra si chiami, se è un organo esterno all'organigramma comunale e se è già stato individuato, non so, una società, un professionista, qualcosa, che può fare questo controllo che come hai detto è molto complesso, perché è concomitante, preventivo e successivo, e eventualmente se c'è già una quantificazione di quanto potrebbe venire a costare alle casse comunali".

Fedele: "Andiamo per ordine. Le prime due domande riguardavano l'articolo 2. Rispondo alla seconda domanda perché voglio seguire un criterio logico che è di ordine cronologico. Come ti dicevo prima, la società di nuova generazione, quindi che origine dalla fusione per incorporazione della Mastarna e della Farmacia, ha avuto come primo obiettivo quello di mantenere gli oggetti sociali precedenti. Se tu pensi che Mastarna, originariamente, a sua volta, era la Società di Gestione del Parco Archeologico, quindi aveva in pancia queste attività che sono state mantenute. L'esempio classico è quello della manutenzione di edifici comunali di interesse storico. Se ricordi lavoravano anche nel settore edile, la Mastarna aveva soa, partecipava a gare d'appalto, eccetera, poi variazioni normative hanno iniziato a stringere il novero delle attività che le Società Partecipate potevano svolgere, quindi Mastarna ha rinunciato alla soa, non hanno più potuto accedere al libero mercato nella partecipazione di gare, con un principio di salvaguardia della concorrenza, eccetera, però è stato salvaguardato quello che era il contenuto degli oggetti sociali delle due società, quindi di fatto non c'è gestione sul parcheggio, manutenzione edifici di interesse comunale, ma è stata lasciata una previsione semplicemente di Statuto. Per quanto riguarda la parte superiore dello stesso articolo, dove tu hai correttamente letto "servizi di accesso al cup con relativo pagamento di prestazioni prenotate e ritiro referto, consegna medicinali", c'è anche l'altro che secondo me è forse anche più interessante, "prestazioni sanitarie di primo e di secondo livello". Questo perché? Perché volendo dare nuova vita alla partecipata, quindi anche al servizio di farmacia, la società acquista un corpo diverso, una strutturazione maggiore, e quindi l'obiettivo è quello di farla diventare anche una piattaforma di servizi al cittadino che si affiancano anche a quelli che sono i servizi già erogati dai servizi sociali dell'ente stesso. Quindi non c'è una progettualità nero su bianco, ma c'è un'idea molto concreta e acquisita anche mediante consultazioni con l'attuale farmacista che gestisce la farmacia comunale di Marina di Montalto, la Dottoressa Tocci, e quindi è stata verificata la fattibilità dell'erogazione di questi servizi che verranno erogati, probabilmente non dal primo gennaio, perché oggettivamente i termini sono quelli che sono, se considerate che ci sono 60 giorni per perfezionare il processo di fusione, oggi siamo al 18, quindi arriviamo a metà



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



dicembre e quindi già è un obiettivo ambizioso, però sono attività che verranno messe in campo in maniera molto rapida, perché il bilancio della farmacia è un bilancio molto solido, quindi consente, dà la possibilità di raccogliere la sfida di fornire dei servizi complementari rispetto alla semplice vendita di medicinali da banco, quindi c'è una copertura di carattere economico, ci sono le capacità professionali interne, oggi, alla farmacia per poterli erogare, quindi ci possiamo sbilanciare nel dire ai nostri cittadini che questi servizi verranno prontamente erogati. Per quanto riguarda la funzione di controllo, non ho ben capito se ti riferisci al Sindaco unico, che è uno degli organi della società, e quello sarà oggettivamente un professionista esterno, perché è l'organo di revisione e quindi la terzietà deve essere garantita, se ti riferisci invece alla funzione del controllo analogo, sarà demandata invece a un servizio interno al Comune, non so se coinciderà col servizio finanziario o se andrà individuato, presumibilmente sì, perché il nostro ufficio ragioneria è anche responsabile delle società partecipate, quindi presumo che ricada lì la funzione del controllo analogo. La funzione del Consiglio comunale, credo che questa funzione, mi corregga il responsabile, vada letta di concerto con quelli che sono i poteri e i doveri dell'amministratore unico in sede di predisposizione di programmi di valutazione del risk management piuttosto che di programmazione annuale e pluriennale che vengono, in prima battuta discussi insieme all'assemblea, per forza di cose, chi gliel'approva? Chi approva strumenti di gestione e di programmazione aziendale. Il Consiglio comunale entra in una fase di ratifica. Presidente, vogliamo dare la parola, sotto il profilo tecnico, al responsabile dei servizi finanziari?"

Valentini: "Va bene".

D'Este Orioles: "In merito al controllo che il Consiglio comunale esercita sugli atti delle società partecipate, essendo che le società partecipate hanno un forte impatto sul bilancio dell'ente, è chiaro che il DUP ne recepisce la programmazione, infatti abbiamo già chiesto, come controllo analogo, agli amministratori delle società la consegna dei budget triennali di cui parlava prima l'Assessore Fedele, che ci dovranno essere consegnati entro il 30 ottobre perché vanno recepiti in una nota di aggiornamento del DUP. Quindi una prima fase di controllo il Consiglio comunale la esercita approvando o verificando la sezione strategica e la sezione operativa del DUP. Di contro, la esercita sull'approvazione degli atti di programmazione relativi al bilancio di previsione, perché è chiaro che questi dati vanno comunque incardinati e inseriti nella spesa corrente all'interno del bilancio di previsione. Poi, nella verifica del consolidamento di bilancio, qualora l'anno venturo ci fossero i parametri, quest'anno non c'erano come ricordiamo bene, l'anno venturo, qualora ci fossero i parametri per procedere al consolidamento dei conti, bilancio del Comune, bilancio delle società partecipate, c'è una terza fase, chiaramente di controllo e di verifica".

Corniglia: "Per cui, se ho ben capito, il Consiglio comunale il controllo è prettamente contabile, diciamo, cioè a livello di costo, spese, perché qui invece mi era sembrato "determina gli indirizzi della programmazione", io pensavo proprio che si entrasse nel merito delle scelte".

D'Este Orioles: "La programmazione è quella che appunto viene richiamata nel DUP, pertanto, sappiamo bene quali sono le attività che oggi le società partecipate comunque svolgono in nome e per conto del Comune, di conseguenza quando andiamo a perimetrale, ampliare o comunque sostenere determinati costi per determinati servizi che vengono erogati in nome e per conto del Comune da parte delle società partecipate, automaticamente andiamo ad avere contezza di quello che è la programmazione della società



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



stessa, che non può essere diversa dalla programmazione comunque che l'ente gli cala, insomma, in qualche modo, perché poi di fatto queste sono società che sostanzialmente vivono con le risorse destinate dal bilancio dell'ente, non ci sono risorse esterne, o se ci sono risorse minimali, per esempio il caso della farmacia, che ha degli incassi derivanti dalla gestione del servizio sanitario regionale, quindi è chiaro che tutto poi va ad impattare sul bilancio".

Corniglia: "L'ultima cosa proprio. Visto che appunto entra in vigore il 01/01/2018, il discorso era: da qui al primo gennaio, per capire, cioè l'amministratore unico che sarà nominato, immagino, presenterà e sarà discusso in Consiglio comunale un programma budget triennale, quello che sarà, eccetera".

D'Este Orioles: "Un budget. Verrà recepito nel DUP. Segue la stessa programmazione dell'ente, quindi abbiamo chiesto agli amministratori delle società, in questo momento, di proporre il budget triennale, che va comunque recepito nel DUP, quindi 18-20 e chiaramente, concluso il percorso di fusione che è dettato comunque dal codice civile, se non ricordo male 2501 e successivi del codice civile, il quale prevede che all'approvazione da parte del Consiglio comunale o, nel caso nostro, del progetto di fusione, venga depositato in registro delle imprese e poi da lì devono decorrere i 60 giorni e poi comunque bisogna andare dal notaio a formalizzare questo atto e quindi procedere poi all'incorporazione nella New.Co., che è la nuova società di cui stiamo appunto parlando, stiamo vedendo lo Statuto. Quindi ci sono dei tempi tecnici, dettati appunto dal codice societario e dal codice Civile, per cui riusciamo fortunatamente a far coincidere il primo gennaio con l'apertura del nuovo esercizio e di conseguenza col nuovo triennio della programmazione".

Fedele: "Stavo cercando l'articolo al quale fai riferimento tu, siamo nel Titolo V "Rapporti con il socio, indirizzi e controllo", quindi sono questi i due canali nei quali opera con la funzione del Consiglio comunale, non sulla fase concomitante di cui parlavo prima in tema di controllo analogo, ma in fase di programmazione, quindi strumenti di programmazione annuale e triennale e fase di controllo in termini di risultati di gestione".

Corniglia: "E la programmazione la fanno i vecchi amministratori?".

D'Este Orioles: "E' una risultante, poi succederà di questo: i due bilanci si andranno a fondere, di conseguenza si fonderanno chiaramente gli aspetti patrimoniali, non gli aspetti economici, che determinano soltanto l'andamento della gestione, della competenza, quindi da lì poi si partirà con la nuova programmazione, ma intanto, se sappiamo che il conto economico della farmacia sviluppa quegli importi che conosciamo, e il conto economico della Mastarna sviluppa quegli importi, che conosciamo meglio di quelli della farmacia perché non sono soggetti a variabili esterne, sono direttamente a carico del bilancio dell'ente, è normale che la programmazione va tarata su quei parametri, poi tutto ciò che verrà in termini di sviluppo, chiaramente, il CUP, la prenotazione, l'assistenza di secondo livello o l'assistenza infermieristica piuttosto che altro, quelli sono servizi che la farmacia, con le nuove norme, con lo "Sbloccitalia", mi pare, di qualche anno fa, può assolutamente mettere in campo, lì è un discorso poi di impresa, insomma, di gestione manageriale, la bravura del farmacista, la bravura dell'amministratore".

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

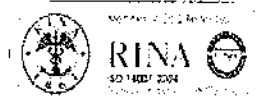
- *Consiglieri presenti n. 11*



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



- *Consiglieri assenti n. 2 (Socciarelli, Sacconi)*
- *Consiglieri votanti n. 11*
- *voti favorevoli n. 8*
- *voti contrari n. ===*
- *astenuti n. 3 (Corniglia, Lucherini, Mazzoni)*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale

con voti favorevoli n. 8, astenuti n. 3 (Corniglia, Lucherini, Mazzoni), resi in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

5. CONFERMA ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (IMU) - ANNO 2018

Relaziona il Sindaco Caci: "Alle tasse ci penso io, sono più dolorose. Allora, come avete visto dal titolo della delibera è una conferma delle aliquote di quest'anno, quindi anche per il 2018, io volevo ringraziare un po' tutti i settori, i Consiglieri comunali e la Giunta perché, nonostante le minori entrate nel bilancio comunale, grazie a una razionalizzazione e ad un controllo dei costi e dei loro settori siamo riusciti comunque a non mettere le mani nelle tasche dei nostri concittadini, quindi l'IMU prima casa è praticamente esente se non per le case di lusso, fabbricati edili ed aree edificabili e Attività Produttive di Categoria B c'è il 10,6, quindi i nostri amici dell'Enel continueranno a pagare il 10,6, anche se poi il Governo mette la legge sugli imbullonati, però ci proviamo, per quanto riguarda le botteghe, gli uffici e gli studi privati è il 7,6 per mille, l'aliquota per i terreni agricoli è esente per i coltivatori diretti e per gli IAP, gli imprenditori agricoli con attività principale, che sono quegli imprenditori che per il 75% del ricavato diciamo lo hanno dall'attività agricola, quindi questi non pagano IMU, e poi c'è sempre la famosa esenzione, quindi il pagamento del 50% della seconda casa data in comodato gratuito, quindi abbiamo mantenuto quelle che erano le agevolazioni dell'anno scorso, e mi sembra con buona soddisfazione, perché siamo riusciti a tutelare le fasce più deboli e anche coloro che davano ai propri figli, insomma in comodato gratuito la seconda abitazione, quindi noi gli ci



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



facciamo pagare il 10,6 di IMU ma il 7,6 per mille che equivale insomma al 50% della tassazione. Non so se ci sono domande, perplessità, dubbi, proposte”.

Corniglia: “Noi, come gruppo, se ti ricordi, insomma, il discorso era sull’IMU seconda casa, se veramente non era possibile fare qualcosa, ecco, sulla seconda casa, vista insomma anche la peculiarità della Marina, le tante abitazioni, eccetera eccetera, che magari, non so, potevano favorire un maggiore commercio immobiliare, o se pure era proprio la necessità di bilancio e non c’è stata possibilità di farlo”.

Caci: “Purtroppo ancora non siamo, si in effetti è un dato sotto controllo sia della dell’ufficio ragioneria che dell’Ufficio tributi, però al momento non riusciamo diciamo a diminuire questa quota. A Montalto di Castro ancora non si paga la tassa di soggiorno, quindi diciamo sono agevolate le strutture alberghiere ricettive, però sulle seconde case ancora non siamo riusciti ad abbassare le tasse, anche quella del comodato era una vostra proposta che abbiamo in parte accolto, quindi anche su questa l’impegno dell’Amministrazione è a lavorarci e sperare di accoglierla in un futuro prossimo”.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 11*
- *Consiglieri assenti n. 2 (Socciarelli, Sacconi)*
- *Consiglieri votanti n. 11*
- *voti favorevoli n. 8*
- *voti contrari n. ===*
- *astenuti n. 3 (Corniglia, Lucherini, Mazzoni)*

Atteso l’esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale

con voti favorevoli n. 8, astenuti n. 3 (Corniglia, Lucherini, Mazzoni), resi in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



6. CONFERMA ALIQUOTA ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF - ANNO 2018

Relaziona il Sindaco **Caci**: "Sì, anche per quanto riguarda l'addizionale IRPEF abbiamo voluto tutelare le fasce di reddito e più svantaggiate, non tanto svantaggiate perché insomma siamo andati anche oltre lo svantaggio, come sapete il Governo ci permette di prevedere delle aliquote che vanno dallo 0 allo 0,8. Noi prevediamo un'aliquota dello 0,2%, sono previsti, fissati, cinque scaglioni di reddito, e quindi l'addizionale IRPEF dello 0,2 partirà solamente su redditi superiori ai 55.000 euro all'anno, quindi in pratica tutte le fasce al di sotto dei 55.000 euro di reddito annuo non pagano l'addizionale IRPEF. Siamo uno dei pochi Comuni o enti che riesce a fare questa cosa, ripeto non è scontato, perché sono minori le entrate, quindi c'è stato un grande sforzo di tutti i settori, quindi vi ringrazio nuovamente perché avendo mantenuto gli stessi servizi, anzi avendoli anche fatti crescere, penso alla stagione teatrale o ai Lavori Pubblici che si fanno, avendo un'attività ancora più ricca, però sono stati razionalizzati molto i costi, chiedendo anche un sacrificio anche sicuramente anche ai nostri fornitori di beni e servizi, questo ci ha dato la possibilità di venire incontro ai nostri cittadini. Questa è la buona politica che speriamo insomma di continuare a mettere in campo per il 2018, ancora abbiamo avuto questa disponibilità. Questa è quindi una scelta politica dell'Amministrazione comunale di, di nuovo, anche in questo caso, non mettere le mani in tasca ai cittadini, ma di ridistribuire il reddito in una maniera più sana possibile, cioè quella di non tassare la popolazione di Montalto di Castro, anche perché poi si pagano altre addizionali, quella regionale, eccetera, quindi è bene, a livello comunale, di essere di avvantaggiare ancora di più perché poi si trovano le addizionali di altre amministrazioni superiori della nostra".

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 11*
- *Consiglieri assenti n. 2 (Socciarelli, Sacconi)*
- *Consiglieri votanti n. 11*
- *voti favorevoli n. 9*
- *voti contrari n. ===*
- *astenuti n. 2 (Lucherini, Mazzoni)*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Il Consiglio Comunale

con voti favorevoli n. 9, astenuti n. 2 (Lucherini, Mazzoni), resi in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

7. SOC. MC LINK_ DECRETO INGIUNTIVO N. 35254/16 R.G. N. 54086/16 E DECRETO DI ESECUTORIETÀ IN DATA 26/06/2017, NOTIFICATI A MEZZO POSTA IL 27/07/2017 (PROT. 18464/2017 DEL 28/07/2017) - PROVVEDIMENTI AI SENSI DELL'ART. 194 DEL T.U.E.L.

Relaziona l'assessore **Fedele**: "Anche questo argomento lo abbiamo discusso in Commissione e all'esito della quale discussione e analisi dei documenti è emerso un voto unanime rispetto a questo riconoscimento di debito fuori bilancio che fa riferimento a una fornitura di servizi telefonici risalente agli anni 2010 e 2011. C'era stata una transazione, è rimasta per errore impagata una piccola parte di questa transazione, per 864 euro mi sembra, questa società fornitrice ha chiesto al Giudice di Pace di Roma l'emissione di un decreto ingiuntivo che legittimasse la pretesa di pagamento di questa somma, ovviamente gli è stata data perché la situazione emerge così *per tabulas*, quindi senza timore e possibilità di smentita, non c'è alcuna possibilità di fare opposizione al ricorso per decreto ingiuntivo, è un debito che va pagato, e quindi come tale oggi procediamo al riconoscimento di questo debito fuori bilancio che trova comunque adeguata e corretta copertura nelle scritture contabili".

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 11*
- *Consiglieri assenti n. 2 (Socciarelli, Sacconi)*
- *Consiglieri votanti n. 11*
- *voti favorevoli n. 11*
- *voti contrari n. ===*
- *astenuti n. ===*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale

con voti unanimi favorevoli, resi in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

8. DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 243/250/267/303 - VARIAZIONI IN VIA D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019" - RATIFICHE

Relaziona l'assessore Fedele: "Questa delibera, anch'essa oggetto di discussione in Commissione, con esito meno roseo, in quanto mi sembra ci sia stato un voto contrario da parte dei componenti dell'opposizione. Anche qui facciamo seguito alle delibere che questo Consiglio comunale ha adottato a luglio e a settembre. Andiamo con questa delibera a ratificare le quattro precedenti delibere di Giunta comunale di variazioni straordinari in via d'urgenza rispetto al bilancio di previsione. Quindi nel testo della delibera vengono rammentate le delibere quali sono state e viene oggi ratificato l'operato della Giunta in merito a questo andamento gestionale".

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 11*
- *Consiglieri assenti n. 2 (Socciarelli, Sacconi)*
- *Consiglieri votanti n. 11*
- *voti favorevoli n. 8*
- *voti contrari n. 3 (Corniglia, Lucherini, Mazzoni)*
- *astenuti n. ===*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Il Consiglio Comunale

con voti favorevoli n. 8, contrari n. 3 (Corniglia, Lucherini, Mazzoni), resi in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

Alle ore 18.10, il Presidente dichiara chiusa la seduta del Consiglio comunale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Fabio Valentini

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Laura Criscione

IL VERBALIZZANTE
Savino Labriola